



INTRODUZIONE | ITTIRI 2026-2031

Il nostro patto per il futuro: Una Comunità in cammino

Amministrare una città non significa solo gestire l'ordinario, ma coltivare un'idea di futuro che appartenga a tutti. Questi anni di impegno per Ittiri ci hanno insegnato che i risultati più significativi nascono dalla democrazia vissuta, dalla condivisione delle scelte e, soprattutto, dall'ascolto costante. Questo programma non è un catalogo di promesse statiche, ma un documento dinamico: uno strumento di lavoro aperto, pronto a evolversi insieme alle esigenze della nostra comunità e a rispondere con flessibilità alle sfide del tempo.

Ittiri possiede un patrimonio inestimabile fatto di storia, tradizioni e risorse naturali, ma la sua vera ricchezza sono le cittadine e i cittadini. Voi siete il motore e il volano dello sviluppo che vogliamo continuare a promuovere. La nostra idea programmatica nasce proprio da qui: dalla volontà di rafforzare lo spirito d'appartenenza, affinché ogni ittirese possa riscoprire la propria identità sentendosi parte di un progetto di vita comune.

Una Visione Integrata per lo Sviluppo

Le linee programmatiche che seguono si articolano in macroaree che si intersecano e si completano a vicenda. Il nostro sguardo è rivolto:

- Al Sociale, per un welfare inclusivo che promuova il benessere e protegga le fasce più deboli;
- Al Territorio, per una cura dell'ambiente e del decoro urbano che diventi orgoglio quotidiano;
- All'Economia, sostenendo l'agricoltura, l'artigianato e l'impresa con innovazione e semplificazione;
- Alla Cultura e allo Sport, come pilastri della nostra identità e motori di crescita per i giovani.

Deep Over



Una Squadra al Servizio del Bene Comune

Per trasformare il potenziale di Ittiri in benessere diffuso serve una guida consapevole e una visione che sappia superare i personalismi in nome della serenità collettiva. Ci presentiamo con una squadra coesa, giovane e dinamica, fatta di persone serie che scelgono la strada del dialogo e della costante disponibilità.

Vogliamo una città che sia un luogo in cui sia bello nascere, stimolante crescere e sereno invecchiare. Una città a misura di ogni cittadino e cittadina, dove l'amministrazione e la popolazione collaborano per scrivere, insieme, i prossimi capitoli della nostra storia.

1. Il Tessuto Economico: una Visione per lo Sviluppo Locale

La nostra visione per l'economia di Ittiri mette al centro il Comune nel ruolo strategico di catalizzatore e facilitatore dello sviluppo. Crediamo fermamente che l'ente pubblico debba agire per semplificare la vita delle imprese già radicate sul territorio, creando al contempo le condizioni strutturali e burocratiche necessarie per attrarre nuovi investimenti esterni. Questo percorso inizia con l'implementazione di quella che definiamo una "Burocrazia-Amica", potenziando lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), un servizio di eccellenza capace di rispondere con rapidità e precisione alle esigenze degli imprenditori. Parallelamente alla semplificazione amministrativa, intendiamo ragionare su strumenti e manovre di agevolazione tributaria (a titolo di esempio, per insediamento di imprese di giovani, per incentivare l'imprenditoria femminile, per incentivare titolari di impresa che intendano stabilire residenza a Ittiri o che sposino e portino avanti iniziative con un forte impatto sociale).

Il metodo di lavoro sarà basato sulla concertazione costante. Vogliamo avere una linea comunicativa diretta con il mondo produttivo attraverso tavoli tecnici permanenti che coinvolgano le associazioni di categoria. L'esperienza positiva maturata con il comparto dei carcioficoltori — che ha permesso di pianificare strategie comuni per il rifacimento della condotta idrica, la richiesta dei ristori per la siccità e la rivendicazione di istanze vitali per il settore — rappresenta un esempio di dialogo e collaborazione con le imprese. Le eccellenze ittiresi, le produzioni casearie, vitivinicole e dell'olio, l'agricoltura e la pastorizia, l'artigianato, il settore edile e il commercio, sono i pilastri della nostra economia e le loro istanze dovranno appartenere all'elaborazione di contenuti e politiche da parte dei tavoli tecnici. Sarà nostra cura avviare un piano straordinario di formazione per i giovani che punti a

Donna



reperire e formare nuovo personale per l'agricoltura, offrire strumenti di aggiornamento per chi già opera nel settore, incentivando la creazione di attività multifunzionali e secondarie.

Il programma d'intervento per la valorizzazione del territorio si articola attraverso una visione organica che unisce infrastrutture, tradizione e sviluppo economico. Al centro di questa strategia si pone il potenziamento degli interventi per la sistemazione delle strade rurali, essenziali per garantire la mobilità e la sicurezza nelle aree agricole. Parallelamente, si intende dare continuità al progetto del "Paesaggio rurale storico" avviato nella scorsa legislatura; questa iniziativa mira a conferire un valore aggiunto alla produzione di olio extravergine di oliva, facilitando l'accesso a finanziamenti specifici per la promozione del territorio e delle sue eccellenze.

Il legame con l'identità produttiva viene rafforzato dalla partecipazione attiva alle grandi reti nazionali, come Città dell'Olio e Città del Vino, strumenti indispensabili per costruire percorsi di sviluppo che coinvolgano direttamente le aziende locali. In quest'ottica si inserisce l'avvio della Comunità dell'Olio, una rete pensata per connettere produttori e ristoratori, promuovendo un consumo consapevole del prodotto. Questo ecosistema sarà supportato dallo Sportello Rurale, che avrà il compito di favorire la promozione e il consumo dei prodotti locali. Un ulteriore obiettivo nel contesto di questo rilancio produttivo, sarà anche il ripristino del Molino sociale.

Il recupero del patrimonio sentieristico proseguirà sulla scia di quanto già realizzato con la strada per Florinas, e consentirà di avere chilometri di sentieri funzionali al turismo escursionistico (trekking, mtb, ecc).

Sul fronte delle risorse idriche e ambientali, l'impegno si concentra sul raddoppio della condotta per l'utilizzo dei reflui, un'opera necessaria per permettere il trasporto dedicato dell'acqua dalla traversa locale al Bidighinzu.

La tutela dell'identità produttiva di Ittiri passa inoltre per il potenziamento dei "Laboratori del saper fare": le attività di tessitura, ricamo, intreccio e lavorazione del legno verranno strutturate non solo come momenti di conservazione della memoria, ma come vere e proprie opportunità occupazionali.

Risulterà inoltre fondamentale riprendere la manifestazione Prendas, vetrina promozionale che valorizza l'eccellenza agroalimentare e artigianale di Ittiri. L'amministrazione intende accompagnare la manifestazione e creare conoscenza delle produzioni locali e del territorio.

Paolo Cuneo



Per sostenere la crescita delle imprese, la pianificazione urbanistica deve essere al servizio del lavoro. Questo significa completare e potenziare le infrastrutture nelle aree strategiche: dal depuratore e i sottoservizi in località Paulis alla manutenzione sistematica delle strade rurali di penetrazione agraria, dalla rilevazione delle esigenze delle imprese presso la zona industriale Monte Coinzolu alla modernizzazione e rilancio del Mercato Civico, dall'individuazione di spazi moderni per il coworking alla creazione di nuovi parcheggi a servizio del commercio nel centro storico.

2. Tessuto Urbano: Rigenerazione, Decoro e Bellezza

Un paese curato è un paese che rispetta i propri abitanti e attrae visitatori. Per questo motivo, la nostra strategia urbanistica metterà al centro il concetto di "decoro identitario". Un punto di forza sarà la riqualificazione estetica degli ingressi principali di Ittiri: vogliamo che le porte d'accesso alla nostra città siano curate, ben illuminate e architettonicamente gradevoli, offrendo un'immagine di ordine e bellezza a chiunque arrivi nel nostro centro.

La bellezza dei luoghi in cui viviamo non è un lusso estetico, ma un potente generatore di valore economico e benessere sociale. Un paese curato e armonioso spinge i cittadini a prendersene cura e a viverlo con maggiore intensità. Il nostro impegno per il tessuto urbano parte dalla prosecuzione degli importanti investimenti già avviati per riqualificare spazi scolastici, piazze e vie storiche, migliorando costantemente i servizi esistenti. Per dare una direzione chiara a questo sviluppo, ci doteremo di un nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC) che sappia integrare e sviluppare le indicazioni già presenti nel Piano del Traffico e nel PEBA (piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche).

Il programma di interventi fisici è vasto e ambizioso. Ci concentreremo sul completamento di progetti essenziali come il Parco Urbano di Missingiagu, la nuova piscina comunale e la struttura finalizzata al "Dopo di Noi", nonché sui lavori presso il cimitero (sistemazione delle pavimentazioni e opere di manutenzione su tutta l'area cimiteriale).

Prevediamo la realizzazione di nuove aree verdi come nella zona di via Cagliari dove c'è già un progetto in fase di appalto o la riqualificazione del quartiere di Badde Pedrosa. Verrà redatto un apposito Piano del Verde, con lo studio di piantumazioni e manutenzioni mirate. Quest'ultimo strumento mapperà l'esistente e indicherà dove aumentare la presenza di alberature, parchi e giardini, con un focus particolare sul centro storico. Lavoreremo affinché il piano contempli anche interventi di abbellimento artistico (fioriere di design, panchine d'autore e installazioni) per ridare vita a

Paolo Curre



piazzette e vicoli attualmente trascurati, e potenzi l'iniziativa dei cittadini (a titolo di esempio, stesura di un patto con la comunità per la bellezza e il decoro di alcune aree del centro urbano che possa considerare azioni incentivanti a fronte di un impegno nella cura di piccoli spazi urbani, o "Ittiri in Fiore", un'iniziativa per coinvolgere la popolazione nel decoro urbano, premiando gli allestimenti floreali più belli di balconi, ingressi e vicoli del centro storico).;

Per contrastare l'abbandono edilizio, faremo un censimento degli immobili storici, favorendo la loro riconversione in strutture ricettive come l'albergo diffuso o in uffici condivisi (coworking). La creazione di questa banca dati digitale, una sorta di "Fascicolo dei Fabbricati", ci permetterà di mappare gli immobili sfitti e facilitare il loro riuso.

Il decoro sarà garantito anche da una nuova attenzione alla segnaletica e all'arredo urbano, per il quale definiremo un design unitario che richiami l'identità locale. Integreremo totem informativi digitali e illuminazione artistica per valorizzare i punti di maggiore attrazione, sostenendo al contempo l'arte urbana e il muralismo d'autore, ripristinando appuntamenti storici come la Biennale della Trachite. Sarà importante anche programmare interventi per l'installazione di ulteriori impianti di videosorveglianza, per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini e una maggiore sorveglianza dell'arredo urbano e delle strutture pubbliche.

Proseguiranno gli interventi di riqualificazione di marciapiedi, sia nelle zone dove ancora manca la pavimentazione, sia nelle zone dove si rendano necessarie sistemazioni straordinarie. Sarà oggetto di studio un'azione più efficace e incisiva di pulizia delle strade e sfalcio delle erbe infestanti.

Per agevolare la vivibilità del centro, si valuteranno ipotesi di realizzazione di parcheggi in zone strategiche in prossimità del Corso Vittorio Emanuele e, per garantire una migliore mobilità tra le varie zone della città e consentire alla popolazione di raggiungere le aree a maggior densità di servizi, si valuteranno progetti di fattibilità di un servizio di trasporto pubblico (mobilità elettrica). Si valuteranno inoltre azioni di mobilità sostenibile attraverso lo studio di fattibilità di Car Sharing e Bike Sharing.

3. Cultura: Motore di Innovazione e Identità

Intendiamo lanciare un progetto culturale ambizioso per Ittiri e il territorio. Realizzeremo un grande percorso museale integrato che sappia narrare la storia e l'arte di Ittiri in modo unitario e affascinante.



Investire nella cultura significa per noi accendere un motore di innovazione che sia capace di attrarre visitatori e, allo stesso tempo, rafforzare il senso di appartenenza dei residenti. Il fulcro di questa strategia saranno i luoghi della cultura: proseguirà pertanto la valorizzazione della suggestiva Abbazia di Paulis, il potenziamento della Biblioteca Comunale che sarà trasferita nei locali della Biblioteca Francescana (così da rendere visitabile l'immenso patrimonio librario presente al suo interno), la crescita del sistema museale che comprenderà il Museo del Coros, il Museo di Liliana Cano e il Museo della Radio Mario Faedda.

Si sta partecipando ad un bando per reperire fondi da destinare alla messa in sicurezza, restauro e fruizione del Nuraghe Majore, così come rimane prioritario completare l'acquisizione dell'area di Musellos, primo passo per poter rendere il sito fruibile, dove potrebbe nascere un'area eventi/anfiteatro all'aperto che da sempre manca a Ittiri.

Procederemo alla riqualificazione del Mulino Uleri in via Umberto, per restituire alla cittadinanza pezzi pregiati della nostra storia produttiva.

L'azione culturale non si limiterà alla conservazione, ma punterà sulla produzione creativa. Il Teatro e il Centro per le Arti continueranno ad essere un luogo di cultura, con la Scuola Civica di musica e i Laboratori del saper fare. Si continuerà la strada intrapresa con la riproposizione di una stagione teatrale. Manterremo e potenzieremo eventi come Genera Festival, Monumenti Aperti e il Festival delle Bellezze, assicurando nel contempo un sostegno costante alle iniziative che nascono dall'impegno e dall'intraprendenza delle associazioni locali.

Attraverso la realizzazione di un programma per interventi artistici nei vari quartieri della città, si metterà in relazione la cittadinanza con i nuovi linguaggi artistici e si recupereranno spazi degradati attraverso il progetto dei "Muri della Memoria (Street Art Storica)" attraverso la realizzazione di murali dedicati alle figure che hanno segnato la storia e l'identità del paese. L'obiettivo è ritrarre le personalità simbolo — dai poeti agli antichi maestri artigiani etc — affidandone l'esecuzione a giovani talenti che utilizzino linguaggi contemporanei, creando un ponte visivo tra passato e futuro. In parallelo si potenzierà il progetto "Le vie della trachite" con la creazione di un percorso urbano/culturale che metta in risalto le facciate delle case ittiresi in cui sono state realizzate lavorazioni in trachite e si istituirà un Simposio Biennale di Scultura (con particolare focus su trachite e legno) per creare opere ed arredi urbani e trasformare il paese in una galleria d'arte contemporanea

Luigi Cuccu



a cielo aperto. Da queste iniziative, potranno svilupparsi Percorsi dell'Arte Diffusa che colleghino il polo museale, i murales, le opere scultoree, i laboratori del saper fare, in un'unica rete attrattiva.

4. Sport: Educazione, Salute e Inclusione

Lo sport a Ittiri è da sempre considerato un pilastro fondamentale della vita sociale e un "terzo educatore" fondamentale per le nuove generazioni. La nostra missione è promuovere la pratica sportiva in ogni sua forma, garantendo strutture moderne e un sostegno concreto alle società locali. Il progetto più ambizioso è la realizzazione della Cittadella Sportiva attraverso la riqualificazione integrale dell'area Martineddu. Questo intervento prevede la conclusione dei lavori per la pista di atletica e dei lavori per la realizzazione della piscina, la copertura del campo da tennis n°1 e relative sistemazioni esterne, il rifacimento del tetto del palazzetto dello sport, la messa in sicurezza dell'area parcheggio del campo da calcio n°2 e la ristrutturazione delle tribune del Vittorio Caria, così come saranno necessarie nuove tribune per il campo da calcio a otto recentemente ristrutturato.

Oltre al completamento delle strutture esistenti, puntiamo alla progettazione di nuovi spazi come un ciclodromo e un galoppatoio, rispondendo alle diverse vocazioni sportive del territorio.

L'ente continuerà a sostenere le numerose associazioni sportive di Ittiri e introdurrà nuovi momenti di aggregazione comunitaria come la Giornata dello Sportivo e i Giochi della Gioventù. Questi eventi avranno lo scopo di promuovere lo sport come strumento di salute e inclusione sociale.

5. Sociale e Salute: Una Comunità che non Lascia Indietro Nessuno

La nostra visione mette al centro la persona in ogni fase della vita, dalla nascita alla terza età, considerando le famiglie come fulcro insostituibile della nostra comunità. Vogliamo costruire una "comunità educante" dove istituzioni, scuola e terzo settore collaborino per garantire il benessere dei minori e sostenere nelle sfide educative i genitori e le figure di riferimento dei nostri giovani e delle nostre giovani. Abbiamo come obiettivo un welfare inclusivo che non lasci indietro nessuno, il potenziamento dei servizi esistenti e l'implementazione di nuovi, con particolare attenzione alla non autosufficienza e all'integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, per rispondere con efficacia ai bisogni di salute e assistenza dei cittadini.

Rispetto alle politiche per i minori e la famiglia, l'obiettivo è mettere al centro le esigenze di bambini, bambine e adolescenti, assicurando comunicazione tra famiglia, scuola, sport e istituzioni.

Boyer Caro



Il nostro obiettivo sarà seguire e potenziare servizi esistenti come ad esempio il Nido d'infanzia, già accolto in una struttura rinnovata, che accoglie fino a 40 bambini e bambine, che riveste un ruolo chiave nel percorso educativo dei piccoli, nell'accompagnamento delle famiglie e nel sostegno alla genitorialità, il Centro per la Famiglia con doposcuola gratuito (dedicato ad una fascia d'età tra 6 e 18 anni) e sportelli di ascolto psicologico e mediazione, che sono diventati servizi essenziali e sono vissuti come risorsa da parte della comunità.

Sarà necessario accompagnare e potenziare il Coordinamento Pedagogico (CPT) che ha l'obiettivo di costruire un Sistema integrato 0-6 anni mettendo in rete Comune, istituti comprensivi, scuole paritarie e soggetti/servizi che concorrano alla crescita dei bambini e delle bambine. L'obiettivo di strutturare interventi, programmi e buone prassi educative a sostegno di minori e famiglie deve essere una priorità del Coordinamento e della futura amministrazione.

Presso la struttura dell'ex istituto agrario di via Togliatti, verrà inoltre ospitato il Centro per la Famiglia del PLUS, un importante servizio territoriale che si occuperà di diversi e fondamentali interventi a sostegno delle famiglie. Lo stabile è destinato a connotarsi come riferimento per le politiche per la famiglia e la prima infanzia, dovendo accogliere (oltre al nido e al centro per la famiglia), un'area dedicata al gioco libero, alle esperienze ludico-ricreative organizzate e ai laboratori creativi.

Avremo cura di seguire il Progetto New Start che si propone di accompagnare la nascita della "Comunità educante". L'obiettivo finale da perseguire con forza è la costituzione di un Patto di Comunità dove, attraverso percorsi di formazione e accompagnamento affidati ad una équipe multiprofessionale, si coinvolgano famiglie, insegnanti, educatori, operatori sociali, realtà associative e sportive. Vorremmo che il lavoro dell'equipe potesse proseguire fino alla redazione di un vero Patto di Comunità, dove è importante il percorso di costruzione, la riflessione sui contenuti, la visione condivisa di come si può fare rete a sostegno dei più giovani, un patto vero nella sua capacità di realizzarsi e di creare benessere.

Un'altra nostra futura sfida sarà offrire la massima qualità possibile dei servizi alle persone in condizioni di fragilità, sostenendo nel contempo le loro famiglie e la rete assistenziale. L'ente dovrà essere vicino alle istanze della popolazione, garantire servizi come il SAD (assistenza domiciliare), potenziare i luoghi e i contesti di aggregazione, sviluppare politiche di inclusione lavorativa, supportare i caregiver e le reti associative, accompagnare, a partire dal progetto acquisito dalla amministrazione uscente sullo stabile in località San Giovanni (ex comunità primavera), il percorso



di nascita di una struttura per il “dopo di noi” che unisca al progetto del centro diurno già acquisito, la possibilità di progettare e sviluppare una struttura per la coabitazione e i progetti di vita indipendente.

In ambito di politiche giovanili, l’obiettivo è agevolare il protagonismo dei giovani e delle giovani, mettere a disposizione spazi di aggregazione, offrire supporto con percorsi di orientamento e formazione al lavoro, utili alla loro realizzazione. Oltre a Pragma (ex mattatoio), il cui obiettivo è attivare servizi di scuola di impresa e innovazione sociale, laboratori di arti espressive, percorsi di orientamento post-diploma verso la formazione universitaria o lavorativa, laboratori linguistici, scuola per local expert, spazi per il benessere e il libero scambio, orto sociale innovativo, è necessario continuare a potenziare contesti nei quali i giovani possano incontrarsi e progettare la modalità, le attività e le iniziative con cui intendono essere protagonisti della vita della comunità.

Sarà importante sostenere la Consulta Giovani, le associazioni culturali e sportive che agiscono come “terzo educatore” promuovendo la crescita psicofisica, sociale ed emotiva di bambini/e, adolescenti e giovani, insegnando rispetto delle regole, la disciplina, la gestione delle emozioni, la resilienza e la cooperazione. Lo sport diventa strumento di inclusione che favorisce l’integrazione, prevenendo condotte a rischio. L’associazionismo e il volontariato diventano opportunità di crescita personale, formazione e cittadinanza attiva, contrastando l’individualismo. Partecipare permette di sviluppare competenze, fare networking e contribuire a cause sociali, ambientali o culturali importanti. La maggiore presenza e partecipazione dei nostri giovani alla rete di associazioni presenti rappresenta uno degli obiettivi da perseguire. Vorremmo dare una “casa” a tutte le Associazioni e abbiamo pensato all’edificio che ospita il Comune come un luogo al centro della città dove far convivere e confrontarsi le diverse realtà associative.

Sarà nostra cura sostenere i/le cittadini/e che affrontano momenti di difficoltà sul piano dell’integrazione nella comunità e/o sul piano economico, puntando soprattutto sull’attivazione di percorsi di autonomia (supporto alla ricerca lavorativa, l’orientamento ai servizi abitativi e il contrasto alla marginalità estrema con progetti specifici studiati per rispondere a importanti necessità e bisogni). Borse spesa, politiche abitative, rafforzamento dei rapporti con le associazioni di volontariato e il terzo settore, contrasto alle dipendenze patologiche con azioni di prevenzione primaria e secondaria, formazioni e inserimenti lavorativi saranno i pilastri fondamentali sui quali si poggerà la nostra azione.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'D. Cuccu', is written vertically on the right side of the page.



L'Amministrazione avrà anche il ruolo di agire nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria, collaborando con i servizi sanitari per gestire situazioni, talvolta complesse, dove il bisogno medico si intreccia con quello sociale. Monitorerà inoltre la qualità dei servizi sanitari offerti ai/cittadini/e e si attiverà a tutela di efficaci risposte ai bisogni di salute da parte degli enti competenti. Sarà nostra cura essere vigili e attenti, essere interpreti dei bisogni e delle esigenze dei cittadini e delle cittadine e interlocutori efficaci presso i servizi sanitari e socio-sanitari. Sarà inoltre fondamentale accompagnare il percorso di conversione dell'Alivesi in Casa della Salute e Ospedale di Comunità, con l'obiettivo che diventi riferimento e risorsa per la comunità e il territorio.

È infine fondamentale che nel suo operare, l'amministrazione stringa e curi rapporti efficaci volti alla collaborazione, alla gestione di servizi o alla programmazione di svariate iniziative importanti per tutti gli obiettivi di benessere della comunità che abbiamo sinteticamente esposto. Sarà importante un rapporto di stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo Scolastico, il Centro per l'impiego, gli uffici di Laore, ecc, così come sarà importante il contributo che l'amministrazione di Ittiri dovrà e potrà dare presso il nostro Plus Alghero/Bonorva, l'Unione dei Comuni del Coros, il Gal, ecc.

La futura amministrazione dovrà proseguire con la promozione della Carta Etica, portando avanti iniziative e azioni volte a garantire equità, rispetto e parità di trattamento per tutte le persone, vietando ogni distinzione basata su sesso, razza, origine etnica, religione, disabilità, età o orientamento sessuale.

Conclusione: Il Valore dell'Impegno e della Trasparenza

Ogni punto di questo programma nasce dalla condivisione dei contenuti in un lungo percorso di progettazione aperta alla comunità. Abbiamo la volontà di utilizzare ogni risorsa disponibile per il bene di Ittiri. La nostra promessa è quella di un impegno quotidiano fatto di ascolto, presenza costante sul territorio e trasparenza nelle scelte. Insieme, vogliamo costruire una città più bella, più sicura e più ricca di opportunità, dove ogni cittadino e cittadina possa sentire l'orgoglio di essere ittirese.